

LOMBARDIA

Un bonus bebè da estendere alla regione

■ Dopo l'annuncio che il comune di Milano erogherà un "bonus bebè" alle mamme che sceglieranno di restare accanto ai loro bam-

mini nel primo anno di vita, rilancio la mia proposta di legge per chiedere di estendere questo bonus a tutte le mamme lombarde.

Un progetto di cui esiste un'ampia rassegna stampa che ho presentato per la prima volta già nel 2002 (pdl n. 186 - 17/01/2002) e ripresentato anche in questa legislatura (pdl n.

015 - 04/05/2005).

Oggi, grazie anche alla sensibilità dell'Assessore alle Politiche Sociali Moioli che ha stabilito un importante precedente, i tempi sembrano essere finalmente maturi.

Per sollecitare la discussione della

mia proposta ho inviato una lettera al Presidente della Commissione regionale "Sanità e Assistenza". Il mio progetto di legge prevede l'erogazione di un buono mamma (o bonus bebè com'è stato chiamato dall'Assessore Moioli e dal Sindaco Letizia Moratti) dell'importo di 516 euro mensili alle mamme lavoratrici che nei primi 3 anni di vita dei loro bambini sceglieranno di rinunciare al lavoro per occuparsi di loro.

Un'iniziativa che andrebbe incontro alle esigenze delle famiglie e fa-

rebbe spendere meno allo Stato per la gestione degli asili nido.

Tale contributo infatti rappresenta per le mamme un'opportunità in più di scelta e non un'imposizione e per la Pubblica Amministrazione un grosso risparmio (ogni bambino che va all'asilo costa alla collettività poco meno di mille euro).

È evidente che, perché ci sia realmente una libertà di scelta, oltre al bonus bebè è necessario far sì che le mamme che decidono invece di continuare a lavorare abbiano la possibilità di usufruire di servizi per l'infanzia efficienti e adeguati.

Silvia Ferretto Clementi
consigliere regionale di An